

il saluto della responsabile della pastorale spagnola per i rom al CCIT 2017 a Madrid

CCIT – Guadarrama 2017



I SALUTI

di Belen Carreras Maya

*missionaria direttrice nazionale della pastorale dei gitani
in Spagna*

Buongiorno, grazie a voi tutti per la vostra partecipazione a questo incontro del CCIT (Comitato cattolico internazionale per gli Zingari), benvenuto a ciascuno, benvenuto in Spagna : preti, religiosi, religiose, agenti della pastorale gitana che venite da differenti paesi d'Europa. Il CCIT ha scelto per questo incontro un paese in cui i Gitani rappresentano la minorità etnica maggioritaria.

Per questa ragione noi possiamo dire che siamo più integrati nella società che in altri paesi europei anche se ci resta ancora strada da fare. Il tema scelto per questo incontro è « la musica nella vita tra festa e legami sociali ». Effettivamente presso i Gitani, la musica, l'arte sono l'espressione di quello che viviamo. Con la musica noi esprimiamo il ricordo dei momenti dolorosi che abbiamo vissuto così come i momenti di gioia, lei ci consola delle pene di questa vita .

Se è anche per molti Gitani un mezzo di guadagnarsi la vita, ciò non toglie che la musica sia ugualmente importante nell'espressione della loro fede...Lei ci aiuta ad avvicinarci a Dio, ci apre al dialogo con Lui. La musica è la nostra maniera di esprimere quello che non sappiamo esprimere con le parole.

La pastorale gitana non può non tener conto della musica nella sua missione di evangelizzazione. Per il Gitano è un'opportunità di dare la sua testimonianza di fede pubblicamente ; è una forma di preghiera, di supplica a nostro Signore Gesù Cristo, di tutto quello che porta nel suo cuore. E in più un arricchimento per la vita della fede della Chiesa. Questo significa che la musica è un legame perchè unisce le persone, invita all'amicizia, alla disciplina del lavoro, all'armonia e al dialogo.

Noi ci auguriamo che questi giorni di riflessione su questo tema ci aiuti efficacemente nel nostro lavoro pastorale. Ci sentiamo sostenuti dal ricordo dell'incontro mondiale dei Gitani con il papa Francesco, due anni fa, per il 50° anniversario dell'incontro del papa Paolo VI con le sue celebri parole al popolo gitano : voi siete nel cuore della chiesa.

Meno di un mese fa è stata celebrata la beatificazione della prima gitana Emilia l'impagliatrice, martire per la



fedele con 114 altri martiri. Una donna molto povera del sud della Spagna nel quartiere delle grotte che, per non denunciare i suoi catechisti non gitani, è stata capace di accettare il castigo fino alla morte: un compimento pieno di grazie per i Gitani del mondo e per tutta la Chiesa universale.

Noi raccomandiamo questo incontro alla beata gitana affinché questo incontro porti frutti per noi tutti.

Felice soggiorno in questa casa di Guadarrama della città di Madrid